

Fumanti alla guida degli Alberaioli

Il neo presidente: "Massimo impegno per portare il nome della città in tutto il mondo"

di **GUBBIO** Giacomo Fumanti, 61 anni, è il nuovo presidente del Comitato Albero di Natale più grande del Mondo.

Succede a Lucio Costantini, che ha ricoperto l'incarico per i due mandati consecutivi, il massimo previsto dallo statuto. Fumanti è stato eletto a seguito delle votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo che nella sua prima seduta ha proceduto alla assegnazione delle cariche statutarie. All'unanimità sono stati eletti Francesco Ragnacci, come vice presidente, e come consiglieri Marco Cardoni, Lucio Costantini, Samuele Maranghi, Fausto Ragnacci e Roberto Prudore. "Sono molto onorato dell'incarico avuto" sono state le prime parole del neo presidente. Che poi ha aggiunto: "L'impegno mio e del nuovo consiglio, in continuità con il precedente che ringraziamo per l'eccellente lavoro svolto, sarà quello di consolidare nell'amicizia, rispetto e collaborazione un gruppo che di anno in anno è cresciuto non dimenticando mai lo spirito di chi nel lontano 1981 ebbe l'idea e il coraggio di dare vita all'Albero di Natale più Grande del Mondo. Poi rendere sempre più aperta al contributo di tutti la nostra associazione, patrimonio della nostra intera città e continuare a promuovere il nostro territorio". Fumanti si avvicinò agli alberaioli nel 1996 e ricorda: "Fu Lucio Costantini, che avevo conosciuto durante il servizio militare a Falconara, a parlarmi del gruppo degli Alberaioli.

Quando ho conosciuto l'ambiente me ne sono subito innamorato e da quel momento realizzare e smontare l'Albero sulle pendici del monte Ingino non è diventata una semplice occupazione o un hobby, ma qualcosa di più importante". L'Albero di Natale più grande del Mondo è diventata una delle maggiori attrazioni turistiche della città.

"Mi rendo perfettamente conto che il ruolo che andrò a ricoprire è sì importante e prestigioso, ma è anche carico di grandi responsabilità. Portare il nome di Gubbio in giro per il mondo è un'operazione che richiede un impegno massimale, ma voglio anche dire subito che non ho alcuna preoccupazione perché so di poter contare sull'appoggio e il sostegno di un consiglio straordinario per serietà, impegno, costanza, dedizione e responsabilità. Insieme cercheremo di fare il meglio possibile per continuare a far sì che l'Albero possa diventare sempre più importante e sempre più efficace per polarizzare l'attenzione dei turisti italiani e stranieri". Simbolo del Natale, simbolo dell'amore, della pace, della fratellanza e della riconciliazione, insegnamento quest'ultimo proprio del patrono Sant'Ubaldo, l'Albero "non lascia mai indifferenti ma riesce sempre ad emozionare e far riemergere quelle sensazioni che a volte la quotidianità ha annebbiato: stupore, meraviglia, entusiasmo, tutte sensazioni che portano a sentirci più vicini, a stare insieme con maggiore comprensione, condivisione, tolleranza, fratellanza".



"Ogni altra parola - conclude il presidente Fumanti - é superflua cosí come l' affermare che ogni anno cercheremo di renderlo sempre piú bello e luminoso per portare una luce di pace nel mondo".